Il primo semestre di Rational: +8% di crescita organica

a7a18239-0a51-4d33-a594-4a7dd9d5f04e

Dopo un positivo avvio d'anno, Rational ha registrato nel secondo trimestre 2026 ricavi pari a 324 milioni di euro, in crescita del 4% rispetto ai 310,9 milioni dello stesso periodo del 2025. Nei primi sei mesi dell'anno, i ricavi consolidati hanno raggiunto 641,5 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto ai 606,2 milioni di euro del primo semestre 2025. Al netto degli effetti valutari, la crescita è stata pari all'8%.

Crescita trainata principalmente dall'Europa

In particolare, se il primo trimestre ha beneficiato di un effetto di anticipo degli acquisti legato all'aumento dei prezzi negli Stati Uniti, la crescita è stata trainata principalmente dall'**Europa**, dove i ricavi sono aumentati del 9% sia nei mercati europei extra-Germania, in particolare Scandinavia, Austria, Spagna e Francia, sia nel mercato tedesco. In **Nord America** i ricavi sono cresciuti dell'1% e a cambi costanti l'incremento supera il 10%. Più complessa la situazione in Asia, dove i ricavi hanno registrato una flessione del 2%, dovuta soprattutto all'andamento del mercato cinese. Al netto degli effetti valutari, tuttavia, la regione ha evidenziato una crescita del 4%, sostenuta dalle buone performance del Giappone.

Entrambe le principali linee di prodotto hanno contribuito ai risultati del semestre. I ricavi della gamma iVario sono aumentati del 14%, raggiungendo 79,4 milioni di euro, mentre la linea iCombi ha registrato una crescita del 5%, attestandosi a 562,2 milioni di euro.

Quote

Dopo un inizio d'anno molto forte, abbiamo proseguito il nostro andamento positivo anche nel secondo trimestre. La domanda sostenuta in molti mercati conferma l'attrattività delle nostre soluzioni e la

solidità del nostro modello di business. Nonostante un contesto caratterizzato da livelli eccezionalmente elevati di incertezza politica ed economica, il nostro business continua a registrare buone performance. I risultati di eccellenza non si raggiungono dall'oggi al domani, ma attraverso obiettivi chiari, un miglioramento continuo e la volontà costante di fare sempre meglio.

Peter Stadelmann, CEO di Rational

Redditività in crescita

Nel primo semestre il costo del venduto è aumentato del 4%, raggiungendo 258,1 milioni di euro. Il margine lordo si è attestato al 59,8%, rispetto al 59,0% dello stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento della marginalità è stato favorito dal rimborso di circa 14 milioni di euro relativo ai dazi statunitensi IEEPA ricevuto nel secondo trimestre. «Questo rimborso ha avuto un impatto significativamente positivo sul nostro margine lordo. Senza questo effetto straordinario, il costo del venduto sarebbe aumentato più rapidamente dei ricavi a causa dei maggiori costi legati a dazi e logistica», ha spiegato il CFO **Jörg Walter**.

L'EBIT è cresciuto di circa l'11%, raggiungendo 169,9 milioni di euro rispetto ai 153,4 milioni del primo semestre 2025. I costi operativi si sono attestati a 215,3 milioni di euro, con un incremento del 5%, inferiore alla crescita dei ricavi. Il margine EBIT è salito al 26,5%, rispetto al 25,3% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Confermate le previsioni per il 2026

Alla luce dei risultati conseguiti nel primo semestre e della ripresa della domanda registrata alla fine del secondo trimestre, Rational guarda con fiducia ai prossimi mesi. L'elevato volume di nuovi ordini e l'aumento del portafoglio ordini costituiscono una base solida per l'ulteriore sviluppo del business nella seconda metà dell'anno. «Questa situazione ci dà slancio per il secondo semestre. Siamo quindi fiduciosi che il nostro percorso di crescita proseguirà e che raggiungeremo gli obiettivi fissati per l'intero esercizio», ha aggiunto Stadelmann.

Per l'esercizio 2026, l'azienda tedesca conferma la previsione di un **margine EBIT compreso tra il 25% e il 26%**. «Il rimborso dei dazi ha un effetto positivo sulla redditività e ci offre ulteriore margine di manovra per compensare gli attuali impatti negativi derivanti dall'aumento dei costi dei materiali, della logistica e dei dazi», ha terminato Walter.